

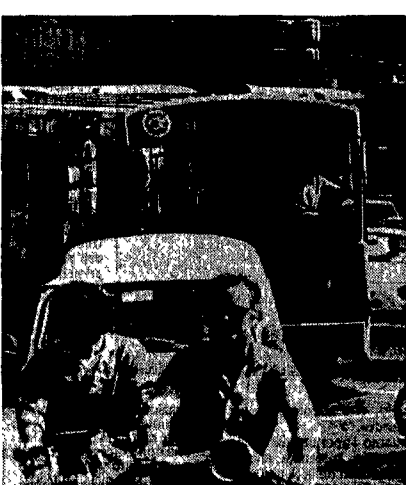
L'Atac lancia l'allarme sulla crisi del trasporto pubblico. Aumentano le corse ma diminuiscono i passeggeri. Il Pci chiede 162 miliardi per metrò e linee protette. Targhe alterne e «nonni vigilantes»: infuria la polemica

## Bus assediati «Troppe auto, non camminiamo più»

Gli autobus soffocano nel traffico. Fanno più corse, ma perdono passeggeri. Il presidente dell'Atac invoca l'istituzione delle targhe alterne e dei «vigilantes» per rafforzare i controlli. Due proposte intorno alle quali si intrecciano le polemiche e che raccolgono più «no» che consensi. Intanto in Comune il Pci presenta un piano d'emergenza per migliorare il trasporto pubblico.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Trasporti pubblici, il colosso è vicino. Lo sfiora l'Atac a migliorare il servizio - è l'«amara constatazione» del presidente dell'azienda, Remigio Filippi - si perde nel traffico, che è in espansione e annulla perentoriamente ogni tentativo di servizio pubblico. E questo malgrado che a settembre - dice il rapporto mensile dell'Atac - siano stati effettuati 976 turni in più rispetto ad agosto e 300 in più rispetto a settembre '87. Da oltre un anno lamenta Filippi - «l'Atac si dichiara disponibile a controllare le corse preferenziali con i propri controllori, e non si riesce a capire per quale motivo le autorità comunali trovino così difficile dare il loro assenso a questa operazione». Sì, quindi, alle targhe alterne e alla proposta dell'assessore Mori (Anche se ha un pizzico di originalità) di utilizzare degli «ausiliari del traffico» a fianco dei vigili urbani.



Per quanto riguarda il trasporto pubblico - dice il consigliere comunale comunista Luigi Panatta - il presidente dell'Atac ha ragione quando denuncia il problema del traffico. Ma perché non si prendono provvedimenti seri, come gli itinerari protetti disseminati di parcheggi di scambio tra auto e bus? Nel piano investimenti



triennale del Comune, in discussione in questi giorni in Campidoglio, sono previsti solo 154 miliardi per il trasporto pubblico di superficie, 90 dei quali destinati all'acquisto di autobus, mentre continuano a diminuire i passeggeri (quattrocentomila al giorno in meno negli ultimi tre anni). È un'emergenza di fronte alla quale il Pci ha presentato un emendamento al piano che prevede investimenti per 62 miliardi per la realizzazione di parcheggi di scambio, dodici itinerari protetti per altrettante linee di «fast bus» che collegano il centro con la periferia, il metrò leggero da piazza Mancini a piazza Flaminio, un primo lotto di una rimessa tranviaria, il metrò leggero Cicciotta-Castel Giubileo e il potenziamento della viabilità nelle borgate per istituire nuove linee di bus.

## Blitz del pretore Duecento multe e vigili controllati

Hanno fatto «irruzione» nella «fascia blu» nel centro. Obiettivo: lo scarico merci irregolare, la sosta d'incendio e la guida abusiva sulle corsie preferenziali. Trenta carabinieri in borghese e alcune pattuglie di militari, per ordine del pretore Gianfranco Amendola, hanno verificato ieri il tasso di violazione alle più recenti leggi in materia di inquinamento acustico ed atmosferico. Hanno «battuto» palmo a palmo, i quartieri Monti, Sallustiana, Prati, Nomentano, Trionfale e la zona intorno al Policlinico Umberto I e all'Università «La Sapienza». Risultato dell'operazione: più di 200 multe e un voluminoso rapporto finito sul tavolo del magistrato.

I carabinieri sono andati poi nelle sedi delle circoscrizioni dei quartieri interessati al «blitz», per prelevare i fogli di servizio relativi ai vigili urbani e sapere così il numero dei «pizzardoni» comandati all'esterno: quelli cioè adibiti al controllo nelle strade e nelle piazze. In sostanza i militari hanno voluto accertare se l'ordinanza dell'assessore alla polizia urbana, il socialista Celestino Angrisani (quella che stabilisce che in ogni circoscrizione almeno la metà dei vigili in servizio deve essere adibita a turni esterni), è realmente applicata. «Se intervenissero anche la Finanza e l'Esercito - ha commentato polemicamente l'assessore Angrisani - di multe se ne farebbero molte di più. Positivo l'intervento del pretore, però sarebbe meglio che i carabinieri pensassero alla droga e all'ordine pubblico. La viabilità e il traffico lo lascino ai vigili urbani. La verità è che servono almeno 3000 vigili, e con questo incremento di personale potremmo benissimo farcela da soli».

## Eroina Spacciatori presi a scuola

Sono stati catturati davanti alle scuole, con le dosi di eroina o le «stecche» di hashis, pronte da vendere agli studenti. Undici spacciatori, tutti giovani, sono stati catturati durante un'operazione antidroga dei carabinieri della II divisione. Sono stati recuperati 700 grammi di hashis, 160 di eroina e 100 di cocaina. Le scuole scelte per lo spaccio si trovano tutte in periferia. L'istituto tecnico commerciale di Acilia, il collegio S. Maria di Nazareth a Casalotti, un istituto tecnico sulla Laurentina, una scuola media a Giardinetti, sulla Casilina, e il liceo Orazio a viale Jonio.



Angelo Garbati, arrestato per stupro

Un ragazzo handicappato. Ha sedici anni, ma è come se ne avesse otto. È stato brutalmente violentato da un uomo di 61 anni. Lo ha attirato in casa con una scusa qualsiasi. Lo ha minacciato e poi ha abusato di lui più volte. Quando il ragazzo, M.G., è riuscito a liberarsi, ha raccontato tutto alla madre che ha avvisato i carabinieri. L'uomo, Angelo

Un pensionato di 61 anni arrestato dai carabinieri a Torvajonica «Vieni a casa da me, giochiamo insieme», poi le minacce e lo stupro

## Violenta un ragazzo handicappato

Ha violentato un ragazzo handicappato. Mentre si trovava a casa della sorella, a Torvajonica, Angelo Garbati, un pensionato di 61 anni, ha convinto il ragazzo a seguirlo nella sua abitazione e poi ha abusato di lui. M.G., 16 anni, ha raccontato tutto alla madre che ha avvertito i carabinieri. L'uomo è stato arrestato per violenza carnale, atti di libidine violenta e sequestro di persona.

MAURIZIO FORTUNA

Garbati, è stato arrestato nell'abitazione della sorella, a Torvajonica, una frazione di Torvajonica. Ha provato a negare ma è stato arrestato per violenza carnale, atti di libidine violenta e sequestro di persona. M.G. abita in via Amali, una stradina isolata a pochi chilometri da Torvajonica. Ha un handicap dalla nascita che

ne ritarda lo sviluppo. È alto, forte, ma il suo cervello è quello di un bambino piccolo. Si muove da solo ma non è indipendente, deve essere aiutato, sorvegliato con molto affetto. Lo conoscono tutti il intorno e gli vogliono bene. Spesso esce per strada (è isolata e non corre pericoli) però senza allontanarsi. Mercoledì scorso, dopo pranzo, alle 15,30, era davanti casa, la madre era rimasta dentro a sbrigare le faccende. È stato notato da Angelo Garbati, 61 anni, pensionato. L'uomo, che non è sposato, abita da solo a Roma, in via Nino Franchellucci 79, a Colli Aniene. Si trovava a Torvajonica dalla sorella, Adriana, 69 anni, che abita nella stessa strada di M.G., in una casetta poco distante. Era lì da pochi giorni, non lo aveva ancora visto nessuno. Non ha avuto esitazioni. Si è avvicinato al ragazzo e lo ha convinto a seguirlo in casa. È bastato promettergli qualche gioco e M.G., senza sospettare niente, è andato con lui. Dentro, l'uomo si è trasformato. Ha immobilizzato il ragazzo e l'ha violentato. Poi l'ha lasciato andare, pensando che non sarebbe stato in grado di raccontare l'accaduto. Invece M.G. è corso dalla ma-

dre e le ha detto tutto. La signora Gianna ha avvertito subito i carabinieri di Torvajonica che sono arrivati immediatamente. Si sono precipitati nella casa indicata dal ragazzo e hanno trovato Angelo Garbati che, con l'atteggiamento stupito, ha negato tutto. Ma sul giubbotto del ragazzo erano rimaste tracce della violenza subita. Le analisi all'istituto di medicina legale hanno confermato le accuse. Si trattava di resti del liquido seminale di Angelo Garbati, che a quel punto è crollato. È stato arrestato e trasportato in carcere. Due giorni dopo, nell'abitazione di M.G. è tornata la tranquillità. È una casa spaziosa, con un giardino ed un grande cane da guardia. La mamma e



## Fernet Branca addio Smontate le megainsegne

Sono finalmente destinate a scomparire le megainsegne pubblicitarie che da anni «omano» strade e soprattutto palazzi di Roma. È iniziato in questi giorni, lo smantellamento degli impianti abusivi ordinato dall'assessore Luigi Celestino Angrisani, con un'ordinanza di danno nei confronti dei proprietari degli impianti stessi. Tra le prime a scomparire saranno l'insegna del Fernet Branca (nella foto) che domina piazza della Repubblica, quella dell'Italgas di via Barberini e quella dello «Strega» in corso Rinascimento.

«Emergency, emergency... rapinare in fuga su auto bianca. Inseguite!» La centrale operativa chiama la volante della squadra speciale. Testa coda mozzafiato e via... una sgombrata raschia l'asfalto e l'inseguimento inizia. Veloci, piedi e mani scivolano su comandi e pedali, la strada si stringe e s'allarga. È indispensabile mettere la sirena, ed entra in gioco anche l'ululato che sgombera il video - scusate, la strada - dalle auto. Dalla radio la centrale continua a dare indicazioni. Una piroetta e opla, l'auto bianca dei banditi è bloccata: operazione riuscita e massimo punteggio realizzato. Non è un film, né la cronaca di un «realizzato». Siamo davanti al video-game «Chase H.Q.», software liberamente tratto dal sensazionale «Miami Vice»: è una delle ultime novità in arrivo dalla esposizione internazionale di Tokio. Insieme ad altri 600 giochi elettronici, distribuiti in 67 stand e tre padiglioni, è una delle attrazioni maggiori della XVI esposizione nazionale degli apparecchi da divertimento automatici, aperta presso la Fiera di Roma, fino a domani.

«Staccate i piedi dalla semplice realtà voi che entrate sembra suggerire al visitatore la «Bocca della verità», una riproduzione perfetta del famoso oracolo romano in «versione elet-

## Tutto il mondo in un «video game»

Vi piacerebbe fare un giro nel «iperspazio»? Oppure preferireste un inseguimento mozzafiato sulle strade di Miami? È possibile, per un giorno, provare il brivido delle ultime invenzioni dell'elettronica «da divertimento». Oltre 600 giochi, in mostra alla Fiera di Roma, mostre-

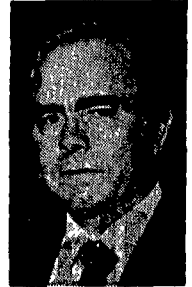
ranno le novità in fatto di videogame e giochi per il tempo libero, in occasione della XVI esposizione degli apparecchi da divertimento automatici. Vi darà il benvenuto la copia, in «versione elettronica», della «Bocca della verità» e poi via... un tuffo nel mare del software.

STEFANO POLACCHI

Il mascherone in plastica ha l'apertura per poggare la mano (ovviamente la sinistra) e il monitor che visualizza le linee della vita, dell'amore, del sesso, della salute e della fortuna. «Estrae la mano - ammonisce la te- nebrosa voce del computer - e non abbiate timore». Ultima la lettura, ecco la stampante con la scheda cromatiche, ammiccante ovviamente al vostro amor proprio, senza tralasciare le previsioni di sapore piccante. Ora siete pronti per tuffarvi nel mare dei videogiochi, una vera e propria odissea elettronica, un viaggio fuori dal tempo. Si passa dal «disco-boat», divertente gommone da piscina, ai più sofisticati «flipper» elettronici, fino

ai modernissimi «video flipper» che, alla seconda palla in gioco, abbinano un «video game» al classico flipper. Per non parlare del «juke box», che compiono quest'anno il centenario della loro invenzione. Ce ne sono di tutti i tipi, dalla fedele riproduzione dei modelli «anni 30», ai «video juke box» a lettura laser. Nell'oceano del software non possono mancare sicuramente i vecchi cari calciobalilla, appartenenti all'«archeologia» del divertimento ma ancora fonti di emozioni e appassionanti partite. Ma come si rinnova il vorticoso circo dell'elettronica da divertimento? «Semplice - spiega

## Contrasti tra assessori per la delibera sullo Sdo



I rimproveri di Tognoli cominciano a fare effetto. L'assessore al Piano regolatore, Antonio Pala (nella foto), ha presentato ieri al coordinamento di giunta la nuova delibera per l'affidamento della progettazione dello Sdo, finanziata dallo Stato con 30 miliardi, che la giunta dovrebbe approvare oggi. In caso contrario, il Comune rischierebbe di perdere il finanziamento. Nel corso della riunione sono affiorati contrasti tra gli assessori, soprattutto sulla funzione della commissione dei 3 «aggi», di cui dovrebbe far parte l'architetto giapponese Kenzo Tange.

## Lunedì in Regione la proposta Pci per le farmacie

Forse una chiarifica per l'assistenza farmaceutica. Lunedì mattina la commissione Sanità della Regione discuterà in seduta straordinaria la proposta di legge presentata dal Pci per reperire i fondi necessari per garantire l'erogazione delle medicine fino alla fine dell'anno. Da oggi, i farmacisti di Roma e provincia garantiscono solo la distribuzione di 196 specialità «salvevia». Se, come sembra probabile, la commissione approverà la proposta comunista, è possibile che il Consiglio regionale la discuta lunedì stesso.

## Blanchini e Cerri: «Basta polemiche nella Cgil»

Umberto Cerri, segretario generale Cgil del Lazio e Pierluigi Blanchini, segretario della Camera del Lavoro, sono intervenuti, con una nota, sul caso De Santis. «Le polemiche - scrivono - rischiano di ferire perdere di vista gli obiettivi che dobbiamo cogliere. Con i congressi di categoria abbiamo operato sui processi di rinnovamento dei gruppi dirigenti. La seconda «mossa» è quella di fare in modo che le novità arrandano, evitando una gestione burocratica che possa demotivare le nuove forze. In ogni caso il processo non è finito, perché è ancorato a un progetto politico ampiamente discusso».

## Scontro tra chirurghi sulla mortalità al San Camillo

Un violento scambio di accuse tra il vecchio ed il nuovo primario di cardiocirurgia al San Camillo. È andato così il faccia a faccia tra Guido Chidichimo, anziano fondatore del reparto cardiocirurgia e Luigi D'Alessandro, ex allievo e successore. L'incontro è stato organizzato dal consigliere regionale di Dp Francesco Bottacchi che ha presentato un'interrogazione all'assessore alla Sanità del Lazio sugli alti livelli di mortalità durante le operazioni al cuore. D'Alessandro ha affermato che ai tempi del suo predecessore il livello di mortalità era molto più elevato. «Perché eravamo pionieri» ha risposto Chidichimo che ha accusato D'Alessandro d'essere un «maniaco del bisturi».

## Rapinano una gioielleria e picchiano il proprietario

Sembravano due brave persone. Invece, una volta dentro la gioielleria, in via Baldo degli Ubaldi 95, hanno estratto le pistole e minacciato i presenti. Prima hanno colpito il proprietario, Roberto Lamezzi, 41 anni, con il calcio della pistola in testa, poi hanno ammarnettato un commesso ed un cliente. Infine hanno aperto la cassaforte e si sono impadroniti di tutti i preziosi, per un valore di oltre duecento milioni, e sono fuggiti.

## Genitori all'attacco: «Decidiamo noi sulle mense»

Un attacco al tempo pieno e alla scuola pubblica. Un abuso di potere della giunta nei confronti delle circoscrizioni. Così è stato definito il «pasticcaccio» delle mense dal coordinamento dei genitori democratici.

Per opporsi al mega appalto, l'assemblea dei Cgd riunita ieri a Palazzo Valentini ha perciò proposto un cartello di forze e il lancio di una controdelibera di iniziativa popolare. Intorno al problema delle mense i genitori vogliono raccogliere le famiglie, gli insegnanti, i consigli di circolo e d'istituto, i sindacati e quanti sono per una gestione democratica e trasparente delle mense.

ANTONIO CIPRIANI